

Associazione

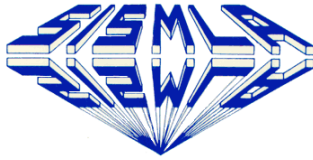
Sindacato Italiano Specialisti in Medicina Legale e delle Assicurazioni

QUESITO AL CTU SPECIALISTA IN MEDICINA LEGALE IN RESPONSABILITA' CIVILE

“Esaminati gli atti di causa, visitato il periziando, espletate sotto il suo controllo tutte le indagini ed accertamenti clinici anche specialistici ritenuti opportuni sentite le osservazioni dei C.T. di parte, applicando la metodologia di accertamento e valutazione specialistica medico-legale del danno alla persona in Responsabilità Civile,

IL C.T.U.

- 1) **LESIONI**: verifichi se la persona offesa abbia riportato lesioni in nesso di causalità con il sinistro in oggetto, descrivendone in caso affermativo, la natura, entità ed evoluzione e verificando anche l'eventuale influenza di stati patologici preesistenti e/o sopravvenuti sul loro decorso ed evoluzione.
- 2) **INVALIDITÀ TEMPORANEA**: ne determini la durata conseguente al sinistro, differenziando la inabilità temporanea lavorativa dal danno biologico temporaneo totale e/o parziale.
- 3) **POSTUMI PERMANENTI**: ne accerti la eventuale sussistenza ed il nesso di causalità con le lesioni accertate, descrivendo le conseguenti menomazioni anatomiche, funzionali e dinamico-relazionali.
- 4) **DANNO BIOLOGICO**: valuti la negativa incidenza percentuale dei postumi permanenti sulla integrità psico-fisica della persona offesa, sulla base dei riferimenti tabellari indicativi (Legge o barèmes) e con adeguata personalizzazione clinica della voce percentuale dopo accurata descrizione del quadro minorativo.
- 5) **COMPONENTE DINAMICO-RELAZIONALE PERSONALE**: valuti l'incidenza della menomazione accertata sugli specifici aspetti dinamico-relazionali e personali (comprensivi del pregiudizio esistenziale) con adeguato parametro descrittivo e motivata quantificazione del maggior danno espresso con fasce di maggiorazione percentuale alla luce delle condizioni soggettive del danneggiato.
- 6) **PREGIUDIZIO MORALE**: valuti la consistenza effettiva della sofferenza soggettiva psicofisica e del dolore con adeguato parametro descrittivo e motivate indicazioni del grado di intensità (lieve, moderata, marcata, severa, grave) e durata, tenuto conto della natura ed entità del complesso lesivo-menomativo, dell'iter clinico e delle terapie effettuate.
- 7) **CAPACITÀ LAVORATIVA**: accerti la eventuale negativa incidenza dei postumi permanenti sulla capacità lavorativa della persona offesa, valutandone motivatamente l'entità, considerando l'usura e la negativa incidenza sulla specifica attività, peculiari mansioni ed attitudini lavorative.
- 8) **ALTRI PREGIUDIZI A VALENZA PATRIMONIALE**: accerti se, prescindendo dalla eventuale negativa ripercussione in ambito professionale, i postumi permanenti comportino altri pregiudizi a valenza patrimoniale su ogni attività e sulla vita quotidiana del soggetto proiettata all'ambito familiare, tenuto conto del sesso, età e profilo psico-socio-attitudinale.



9) ASSISTENZA ED AUTOSUFFICIENZA: ove ne ricorrano le condizioni ed i presupposti e come conseguenza del complesso lesivo-menomativo, verifichi e descriva la eventuale necessità di assistenza e la negativa incidenza temporanea e/o permanente sulla autosufficienza della persona offesa.

10) SPESE MEDICHE E SANITARIE: specifichi la congruità e l'ammontare globale delle spese sostenute e documentate fino alla stabilizzazione del quadro clinico, precisando quelle eventualmente ancora necessarie anche per assistenza e/o eventuali ulteriori visite specialistiche, accertamenti diagnostici e futuri trattamenti di mantenimento finalizzati ad evitare fasi di recrudescenza e/o peggioramento del quadro clinico.”

Nei casi di consulenza tecnica preventiva (ai sensi Art. 696 bis c.p.c.) il CTU tenterà la conciliazione delle parti redigendo in caso di esito positivo relativo verbale.